

April 15, 1987

**Telegram by Permanent Representative to NATO
Fulci to Ministry of Foreign Affaris, 'NATO -
Restricted Council. Carrington's visit in the US;
subject FNI'**

Citation:

"Telegram by Permanent Representative to NATO Fulci to Ministry of Foreign Affaris, 'NATO - Restricted Council. Carrington's visit in the US; subject FNI'", April 15, 1987, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 172, Subseries 1, Folder 082.

<https://wilson-center.drivingcreative.com/document/155189>

Summary:

Secretary General Carrington describes his experiences during his recent trip to the US. He reports a wide-spread "puzzlement" among Americans regarding the European attitudes towards the issue of intermediate-range nuclear forces in Europe.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

N.



RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA
PRESSO IL CONSIGLIO ATLANTICO
BRUXELLES

U S S

TELEGRAMMA N. 501
IN PARTENZA

ESTERI ROMA

Indirizzato a

Bruxelles li 15.4.87 19 ore

DA ITALNATO BRUXELLES
AT ESTERI ROMA

NR.501 DEL 15/04/87 USS.
/////

NATO-CONSIGLIO RISTRETTO. VIAGGIO DI CARRINGTON NEGLI USA
E TEMATICA FNI.

A FIRMA FULCI

ASS.NE:POLITICI V

VISIONE:POLITICI IV

R I S E R V A T I S S I M O

IN CONSIGLIO RISTRETTO DI IERI, SEGRETARIO GENERALE HA
RIFERITO SUCCINTAMENTE SU SUO VIAGGIO NEGLI USA, DA CUI E'
RIENTRATO LUNEDI 13 CORRENTE.

EGLI HA INNANZITUTTO MANIFESTATO VIVO APPREZZAMENTO PER
ACCOGLIENZA RICEVUTA A TUTTI I LIVELLI, DA PRESIDENTE REAGAN,
DA SEGRETARI DI STATO E DELLA DIFESA E DAL CONGRESSO. DURANTE
IL SUO SOGGIORNO AMERICANO EGLI SI E' ALTRESI' RECATO CON
L'AUTOREVOLE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DIFESA DEL SENATO,
SEN. NUNN, IN GEORGIA, CHE E' IL COLLEGIO ELETTORALE DI QUEST'-
ULTIMO.

NEL RIFERIRE IN PARTICOLARE SUI SUOI INCONTRI DI WASHINGTON,
CARRINGTON HA DETTO DI AVER RISCONTRATO UN DIFFUSO SENSO DI PER-
PLESSITA' ('PUZZLEMENT') NEI CONFRONTI DELL'ATTEGGIAMENTO EURO-
PEO SUL TEMA DELLE FORZE NUCLEARI INTERMEDIE IN EUROPA.

SUL FINE DEGLI ANNI '70- GLI E' STATO OSSERVATO DA PARTE AME-
RICANA- I GOVERNANTI EUROPEI INSISTEVANO PER LO SPIEGAMENTO DEI
PERSHING II E DEI CRUISE, PER CONTRASTARE LA MINACCIA DEGLI SS20
SOVIETICI. IN SEGUITO FURONO GLI STESSI EUROPEI A SOLLECITARE
IL PRESIDENTE REAGAN A PRONUNZIARSI PER L''OPZIONE NEGOZIALE
ZERO''. QUANDO PERO' L'OPZIONE ZERO SI E' PROFILATA A REYKJAVIK

COME CONCRETAMENTE PERSEGUIBILE, DA PARTE DI ALCUNI GOVERNI EUROPEI (OLTRECHE' OVVIAMENTE DEGLI AMBIENTI MILITARI) SI SONO LEVATE VOCI DI VIVA INQUIETUDINE PER LE CONSEGUENZE CHE POTREBBERO SCATURIRNE SUL PIANO DELLA SICUREZZA EUROPEA.

CARRINGTON HA SOGGIUNTO DI AVER TROVATO PARTICOLARMENTE PERPLESSO IN PROPOSITO IL SEGRETARIO DI STATO SHULTZ, ED HA PROSEGUITO SPIEGANDO DI ESSERSI SFORZATO DI FAR PRESENTE AI PROPRI INTERLOCUTORI CHE LE PREOCCUPAZIONI MANIFESTATE DA PARTE EUROPEA SI RIFERISCONO AL RISCHIO POTENZIALE (SPECIE NELLA PROSPETTIVA SOVIETICA DI UNA ESTENSIONE DELL'OPZIONE ZERO A TUTTI I SISTEMI NUCLEARI IN EUROPA) CHE VENGA AVVIATO UN PROCESSO DI PROGRESSIVA DENUCLEARIZZAZIONE DEL VECCHIO CONTINENTE E, IN DEFINITIVA, LA SUA NEUTRALIZZAZIONE., L'OBIETTIVO ULTIMO, CIOE', PERSEGUITO SINORA INUTILMENTE DA MOSCA DA VARI DECENNI.

TELEGRAFATO AT ESTERI ROMA.

/////